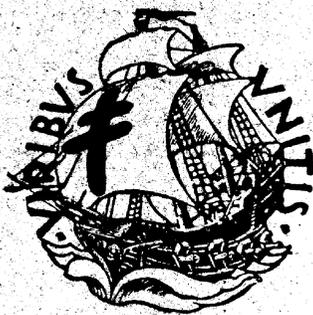




Dott. MICHELE IZZO
dell'Ospedale-Sanatorio dell'I.N.F.P.S. di Siracusa,
diretto dal prof. A. GUALDI

Importanza della prova biologica e culturale degli espettorati negativi di ammalati di tubercolosi polmonare

Estratto della Rivista "Lotta contro la Tuberculosis", - Anno VI, 1936-XIV

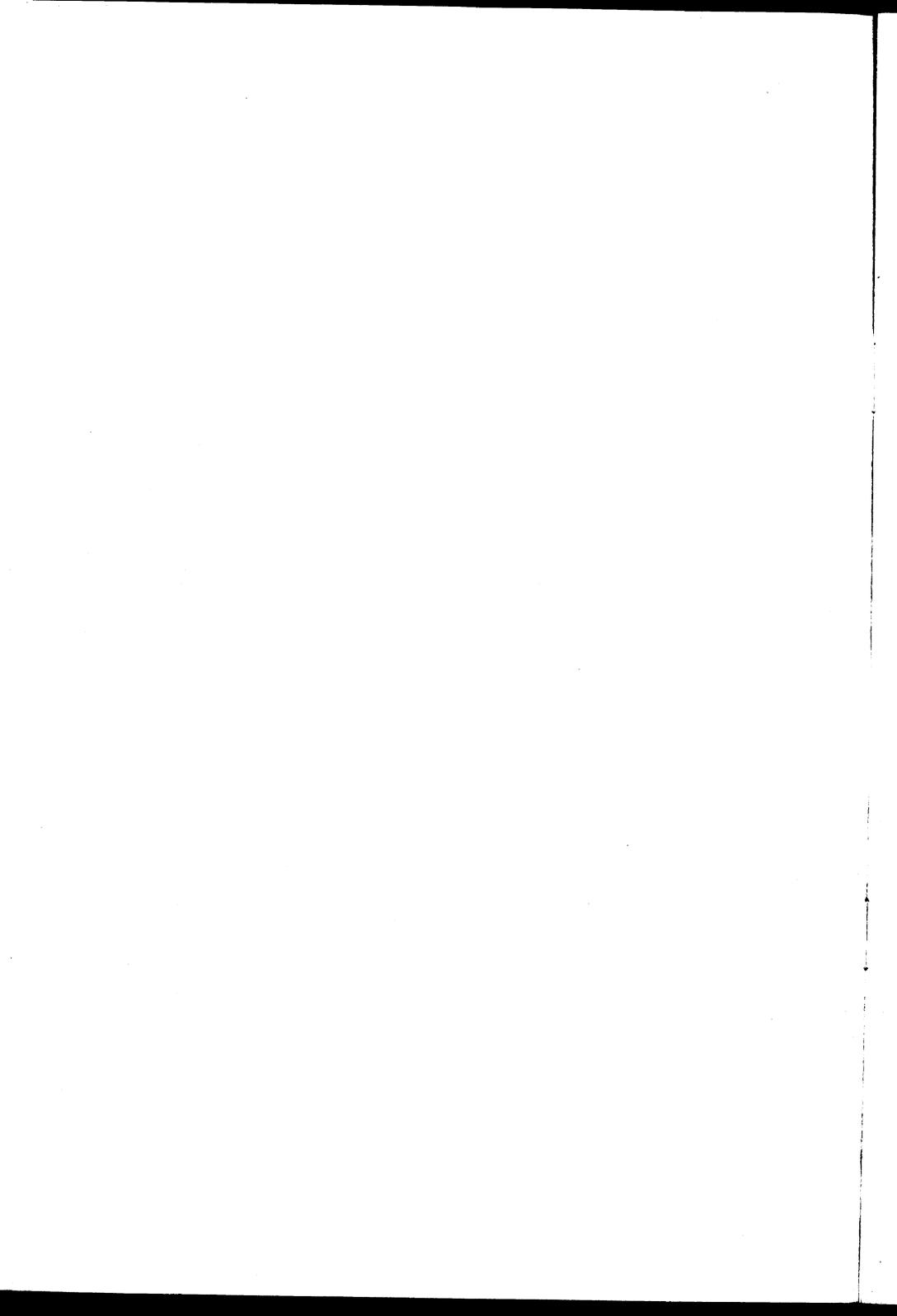


STABILIMENTO TIPOGRAFICO "EUROPA,"
ROMA - VIA DELL'ANIMA, 46

Neo
B
25
/

74





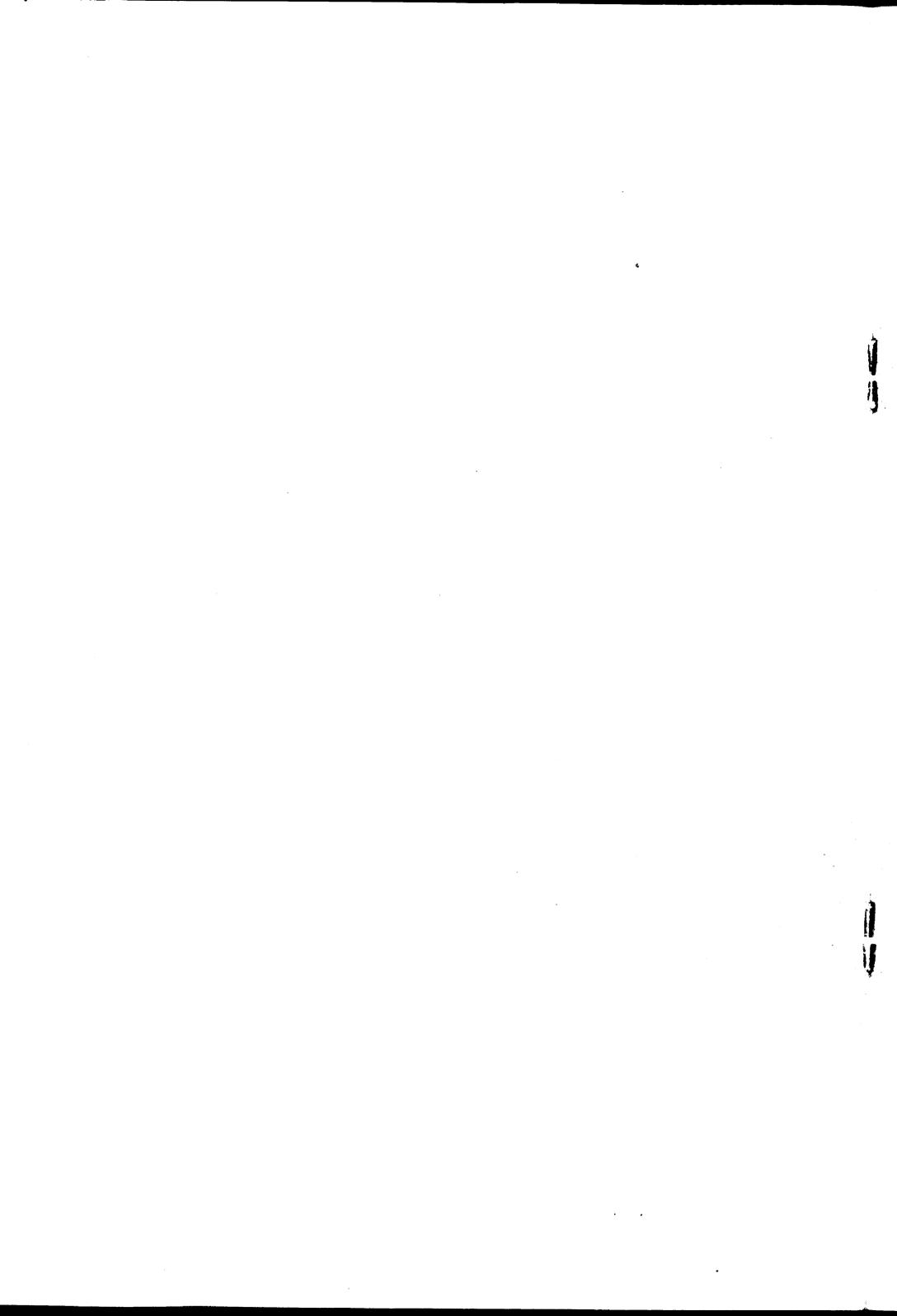
Dott. MICHELE IZZO
dell'Ospedale-Sanatorio dell'I.N.F.P.S. di Siracusa,
diretto dal prof. A. GUALDI

Importanza della prova biologica e culturale degli espettorati negativi di ammalati di tubercolosi polmonare

Estratto della Rivista "Lotta contro la Tubercolosi", - Anno VI, 1956-XIV



STABILIMENTO TIPOGRAFICO "EUROPA",
ROMA - VIA DELL'ANIMA, 46



Spesse volte gli ammalati di tubercolosi polmonare, portatori o no del pneumotorace terapeutico, hanno pochissimo espettorato mucoso, solo di mattino, in cui è negativa la ricerca dei bacilli di Koch, anche usando tutti gli accorgimenti tecnici più minuziosi e rigorosi.

Questa negatività dell'espettorato conferma maggiormente il reperto clinico e radiologico di quiescenza del processo specifico o anche di guarigione per risoluzione e per fibrosi delle lesioni.

Stando così le cose viene logica la domanda: si è avuta effettivamente la scomparsa del bacillo di Koch?

Per rispondere a ciò GUALDI (1), in una comunicazione fatta al 2° Convegno regionale toscano della Federazione Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi nel novembre 1933, ha iniettato nella cavia l'espettorato di 35 infermi, portatori di un pneumotorace artificiale efficiente, ed ha ottenuto nel 50% dei casi una tubercolosi evolutiva nella forma classica di granuloma degli organi toraco-addominali (tipo Villemain), nel 27% dei casi nessuna lesione macroscopica di tubercolosi e nel 23% dei casi un quadro anatomico particolare caratterizzato dalla semplice iperplasia linfo-splenica senza reperto bacillare.

In seguito DADDI (2) ha confermato i dati avuti da GUALDI, perchè su 243 espettorati ha ottenuto 89 casi di positività, cioè il 35,9% ed ha anche notato che i risultati delle prove di accertamento (biologico e culturale) hanno sempre coinciso con il quadro clinico dei singoli pazienti, riuscendo negativi nei casi in via di miglioramento o affetti da forme chiuse, ed apparendo positivi in casi di processi attivi, anche se di così poca entità perchè iniziali o passeggeri, da sfuggire alla diagnosi del medico, ma che non mancavano di rivelarsi in seguito con chiara sintomatologia.

Il problema, quindi, della positività o meno dell'espettorato negli ammalati di tubercolosi polmonare, ha sempre molta importanza sia dal punto

(1) GUALDI: *Sulla così detta scomparsa dei bacilli di Koch negli espettorati di ammalati tubercolosi curati con il pneumotorace artificiale*. «Lotta contro la Tubercolosi», n. 2, 1934.

(2) DADDI: *La ricerca dei bacilli di Koch nei materiali patologici a mezzo della prova culturale e della prova biologica. Considerazioni sui risultati di un biennio di esperienza diagnostica nell'Istituto «Carlo Forlanini»*. «Lotta contro la Tubercolosi», n. 6, 1935.

di vista clinico che profilattico. Assume, poi, un ruolo degno di ogni considerazione per quanto riguarda gli individui portatori di un pneumotorace terapeutico per le ragioni che in seguito verranno dette.

Ha preso, così, in esame 30 espettorati di ammalati affetti da tubercolosi polmonare in cura pneumotoracica da diversi mesi.

Essendo risultato negativo l'esame microscopico e dopo arricchimento, ripetuto anche diverse volte, faceva raccogliere il materiale in una capsula di Petry sterile, dopo aver fatto disinfettare la bocca degli ammalati con una soluzione di acqua ossigenata.

Una parte dell'espettorato, circa 1 cmc., senza nessun trattamento particolare, veniva iniettata, sotto cute, nella regione inguinale di due cavie.

Un'altra parte, circa 3 cmc., veniva omogeinizata con un volume uguale di soluzione di soda al 4% o con una soluzione di acido solforico al 10%, in quantità tale che con quella dell'espettorato la concentrazione diveniva del 3%.

Dopo centrifugazione e lavaggio con soluzione fisiologica sterile, il materiale omogeinizato veniva seminato nella quantità di cmc. 0,50 in tubi di terreno Petraghani glicerinato, con tutte le accortezze inerenti a questa tecnica conosciuta da tutti gli sperimentatori.

Tabella riassuntiva dei risultati ottenuti

POSITIVI			POSITI- VITA' %	NEGATIVI		
prova biologica	prova culturale	prova biologica e culturale		prova biologica	prova culturale	prova biologica e culturale
20	20	19	75	10	10	3

Da questa tabella risulta, quindi, che su 30 espettorati, negativi all'esame microscopico ripetuto e dopo arricchimento, il 75% è positivo sia alla prova biologica che culturale.

Questa presunta primitiva negatività era confermata, in un discreto numero di infermi, da tutti gli elementi clinici e radiologici: aumento considerevole del peso corporeo, assenza di febbre, scarsità di espettorato mucoso (alcune volte bisognava aspettare diversi giorni per avere piccole quantità mucose), assenza di rumori aggiunti sul campo polmonare.

E' da notare, però, che l'alta percentuale ottenuta si è avuta da un rigoroso esame sia autopsico della cavia che dei terreni culturali. Infatti l'autopsia accurata della cavia metteva, alcune volte, in evidenza qualche ghiandola lombare, appena ingrossata, senza caseificazione, in cui, fatto lo striscio, dopo più di quindici minuti di osservazione microscopica, si trovavano piccoli gruppetti di classici bacilli acido-resistenti.

Così pure l'esame microscopico del prodotto di raschiamento di numerosi tubi di cultura dava un responso positivo, dopo lungo tempo di osservazione.

Questa discordanza di risultati, tra il reperto batteriologico ed il quadro clinico dei singoli pazienti, aveva fatto dubitare che i bacilli di Koch fossero pervenuti nel cavo orale e nell'albero dei pazienti esaminati, vivendo nell'ambiente ospedaliero molto infetto. Ma sia la percentuale di negatività assoluta degli altri 25% dei casi e sia ancora la negatività avuta insemenzando ed inoculando in cavia la saliva di portantine dopo 8-10 ore di soggiorno nei reparti, hanno convinto che l'alta percentuale dei positivi erano dati dal processo polmonare dei pazienti e non da contaminazione occasionale dall'ambiente esterno.

In secondo luogo le due prove, culturale e biologica, hanno dato un numero uguale di risultati e solo in qualche caso un metodo è stato più sensibile dell'altro e viceversa; volendo paragonarle insieme si può dedurre che la prova culturale possiede una sensibilità superiore a quella biologica, anche perchè dà risultati precoci. In alcuni casi su terreno Petraghani, dopo otto giorni, si vedeva qualche piccola colonia di bacilli, o il raschiamento della cultura stessa, negativa macroscopicamente, dava un responso positivo.

Si può, quindi, asserire che per un accertamento completo rapido e sicuro occorre eseguire sempre parallelamente ambedue le prove (Daddi *l. c.*).

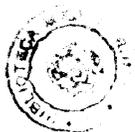
Dall'insieme da quanto è stato fin qui detto, si possono dedurre alcune considerazioni di indole medica e sociale.

La necessità di praticare, prima della dimissione di un infermo per la cura ambulatoria, l'esame culturale e biologico dell'espettorato anche esclusivamente mucoso.

La necessità di questa prova è data da ovvie ragioni, perchè la dimostrazione di pochissimi bacilli è la esponente della non guarigione delle lesioni parenchimali, che potrebbero, in un tempo più o meno vicino, riprendere la loro evoluzione, con danno dell'individuo che dovrà rientrare in Sanatorio.

Questo danno, poi, viene ad esser ingrandito perchè il portatore del pneumotorace sapendosi negativo, prende contatti immediati con i componenti familiari e diviene così la fonte di contagio sconosciuto nell'ambiente, con dosi bacillari minime, rispetto ai propri figliuoli.

Un terzo danno sarà dato dalla nuova incapacità lavorativa rispetto alla società, la quale dovrà sopperire alle spese del nuovo ricovero che sarà più lungo del precedente, anche assommato a quello per rendere negativo l'espettorato con gli accertamenti delicati e sicuri.



~~312000~~

